



PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE – a.s. 2024-2025



TUTTI INCLUSI NESSUNO ESCLUSO

“Nessun uomo è un’isola” (J.Donne)

Il presente piano è il risultato del lavoro del GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) che ha approfondito le normative vigenti, analizzato i dati che si riferiscono all’anno scolastico in corso e proposto obiettivi da raggiungere nel prossimo anno.

L’inclusione, oggetto della normativa d’indirizzo (L.170 /2010 -DM 27/2012- D.M. n°6/3/2013), apporta una specifica e significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione, attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto. La nostra scuola, peraltro, ha da tempo adottato questo termine e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova direttiva e, quindi, importanti modifiche e messe a punto che devono avvenire nella prassi ordinaria, quindi dall’interno. Inoltre, il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo- didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non della straordinarietà) del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

L’adozione di quest’ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati BES di conseguenza per tutti gli alunni della scuola.

La nostra scuola quindi:

- Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all’applicazione di un piano di inclusività generale da



ripresentare ed aggiornare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

- Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/ stile e livello di apprendimento idoneo a tutti gli alunni in particolare, ai BES
- Precisa che, proprio nel rispetto della singola persona e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nella differenziazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo;
- Ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alla prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione ad individuate categorie di BES e specificamente a quanto attiene ad alunni DSA e DA

Per quanto attiene nello specifico alle attività didattiche, si ricorre a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati);
- 2) strumenti compensativi;
- 3) misure dispensative;

Gli strumenti di cui sopra sono organizzati nell'ambito di un PDP (Programma didattica Personalizzata), con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Si propone altresì l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie strumentali e materiali già disponibili o da reperire con richieste esterne (Miur, enti locali, ecc.).

Si ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali.

Nella scuola dove si lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista qualitativo e quantitativo. In presenza di alunni BES, dunque, è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie dei BES delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

La situazione attuale del prossimo anno scolastico per quanto riguarda gli alunni BES presenti nella nostra scuola è illustrata nel presente PAI (Piano Annuale per l'Inclusione):



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
☐ minorati vista	
☐ minorati udito	
☐ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	11
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro B.E.S. certificati	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	
Svantaggio socio-culturale-affettivo per adozione alunni stranieri	2
☐ Altro Difficoltà di attenzione e di applicarsi al compito	55
Totali	113
% su popolazione scolastica	16
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
---------------------------------------	---------------	---------



Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	



4° CIRCOLO DIDATTICO RIVIERA – M. C. di SAVOIA

Viale Maria Cristina di Savoia, 2A– 80122 NAPOLI

tel: 081/7611898 – mail: nace00400a@istruzione.it

sito web: www.4circolo.edu.it

cod. fisc: 80151950633



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) LA SCUOLA

- Ha definito nel proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: Gruppo di Lavoro per le Inclusioni GLO: tecnico ed operativo per gli alunni L.104), definendo ruoli di referenza interna e esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede i GLI e GLO (in sua assenza se ne occuperà la Referente di sostegno)
- Viene informato dal referente di sostegno o dal coordinatore di classe e/o coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglia, enti territoriali...)
- Attua il monitoraggio di progetti e somministra la modulistica per la rilevazione BES-DSA - DA
- Rendiconta al collegio docenti, partecipa e coordina GLO e GLI
- Riferisce ai singoli docenti

REFERENTE DI SOSTEGNO

- Collabora con il dirigente Scolastico
- Coordina, presiede, verbalizza incontri GLO
- Aggiorna, supporta, coordina i docenti di sostegno e curricolari
- Rendiconta al Dirigente scolastico
- Attua monitoraggio ai progetti relativi alla progettualità inclusiva
- Predisporre modulistica PEI con i relativi aggiornamenti legislativi, ministeriali
- Predisporre gli abbinamenti agli alunni L.104 con docenti e classi
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, famiglia, territorio, ASL)

CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE/TEAM DOCENTI

- Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'azione di una personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative e dispensative
- Rileva attraverso compilazioni di apposite griglie alunni BES
- Attua e propone strategie di interventi didattici ed educativi integrandoli nella progettualità della classe/sezione

COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera del PAI nel mese di giugno



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi didattici a prevalente tematica inclusiva

- BES
- DSA
- Autismo
- Disagio
- Corsi di aggiornamento professionale su tematiche inclusive

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

-Valutazione del piano annuale dell'inclusione PAI in itinere, monitorando punti di forza e punti di debolezza

- Osservazioni che definiscono la valutazione iniziale
- Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- Nuova valutazione per le nuove progettualità

Tra le più condivise valutazioni iniziali con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- Attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- Attività di comunicazione
- Attività motorie
- Attività ludiche e laboratoriali
- Attività relative alla cura della propria persona
- Attività interpersonali
- Svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Per quel che riguarda la modalità di valutazione degli apprendimenti aggiornata ad oggi, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza, valorizzando le risorse e non evidenziando le mancanze e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento

L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs 67/17, tenendo a riferimento il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

In relazione ai percorsi, i Collegi di interclasse/intersezione /team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuto e competenze individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili se è possibile, a quelle del percorso comune

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno della scuola

- Docenti di sostegno contitolari alle classi che promuovono attività individualizzate, di gruppi, a coppia o laboratoriali in accordo con la progettualità della classe/sezione
- Assistenti alla comunicazione che lavorano all'interno del gruppo classe o sezione allo scopo di favorire il superamento della comunicazione ai soggetti con disagio di tipo sensoriale
- Referente di Sostegno
- Referente dell'inclusione
- Referente continuità



Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione Attività laboratoriali (learning by doing)

-Attività a piccoli gruppi (cooperative learning)

-Tutoring

-Attività individualizzata (mastery learning) di approfondimento con tutti gli alunni BES in correlazione previsti per l'intera classe

Affinché il progetto vada a buon fine l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico

- Gruppo di coordinamento (docenti curricolari e di sostegno)

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe / interclasse e intersezione, ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto già dall'inizio dell'anno scolastico le strategie metodologiche necessarie ad un'attenta osservazione (test, lavori di gruppo, verifiche, ecc.)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Interventi sanitari e terapeutici con esperti dell'ASL

- Coinvolgimento CTS/CTI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri Scuola / famiglia / Territorio. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula

- Attività da svolgere all'esterno dell'aula (laboratori)

- Spazi attrezzati

TEMPI

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, artistico -

Testi adattati

- Testi specifici

- PC, calcolatrici ecc.

- Mappe, video, LIM ecc.

VERIFICHE

- Comuni



- Comuni guidate
- Adattate
- Differenziate sulla base dei PEI e dei PEP
- Proposte in classe per ogni singola disciplina

VALUTAZIONI

- Adeguate
- Efficaci
- Da estendere
- Da prorogare
- Da sospendere
- Insufficienti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo delle diverse tecnologie digitali strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola hanno come fine quello di non creare differenze ma creare un contesto di apprendimento personalizzato che riesca a trasformare anche le situazioni di potenziale difficoltà valorizzandole, nel contempo valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (ceramica, palestra, informatica).

Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico – formative
– laboratoriali – relazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Coordinamento con le FS Orientamento e Continuità e relative commissioni.